



Judo, podio azzurro a Roma. Un argento e un bronzo

16 febbraio 2019 - Milano

Matteo Miceli, bronzo nei 66 kg

La prima giornata della Continental Open romana si è colorata con l'argento messo al collo da Matteo Piras e con il bronzo di Mattia Miceli, due azzurri sullo stesso podio dei 66 kg. "Questa è una delle più grandi Continental Open cui abbia potuto assistere – ha detto Luigi Guido, responsabile organizzativo delle squadre nazionali – e certamente, per noi, la migliore di sempre. I ragazzi, in questa prima giornata, hanno fatto la loro parte, sia Matteo Piras che Mattia Miceli mettendo al collo una medaglia importante, ma anche Augusto Meloni, protagonista di un'altra bella gara nei 73 kg, anche se si è conclusa con il quinto posto".

a un soffio dall'oro —

C'è soddisfazione nelle parole di Matteo Piras, approdato alla finale dei 66 kg con le vittorie su Karo Marandian (Ukr), Dulat Khamza (Kaz), Mattia Miceli (Ita), Daniele Perez Roma (Esp), nonostante dieci giorni fa abbia accusato un infortunio ad una costola. "È andata bene – ha detto Piras – ma una volta che arrivi in finale è normale che punti a vincere e, se non succede, un po' di rammarico rimane. Comunque è andata così e andiamo avanti, io ci sono". La finale con il francese Kilian Le Blouch si è risolta al golden score, ed è stata condizionata anche dal calo fisico dell'azzurro.

il bronzo —

Quella del ventenne Mattia Miceli invece, è stata la prima medaglia in una Continental Open, arrivata con le vittorie su Kimran Borchashvili (Aut), Kenneth Van Gansbeke (Bel) e, dopo la sconfitta con Matteo Piras (che ha detto: "Per me, quello con Mattia, è stato l'incontro più difficile"), su Jacob Valois (Can) e, nella finale per il bronzo, ha preso atto dell'indisponibilità del cinese Wu Zhiqiang, infortunatosi nell'incontro precedente. "È stata una grande emozione per me – ha detto Mattia Miceli, con la sua prima medaglia in un Open al collo – sono molto contento, ma occhi al futuro, si continua a lavorare come sto facendo".

il prezzo della tensione —

"Augusto e Matteo hanno pagato un po' la tensione – ha osservato invece l'allenatore federale Francesco Bruyere – il loro è stato un buon risultato, ma entrambi già dispongono di tutto ciò che serve per ottenere di più, mentre Mattia ha fatto una grande prestazione, è giovane ed è stato su quel tatami nella maniera più opportuna, con le giuste motivazioni e con la giusta mentalità vincente". "Quella di oggi è stata una buona prova per gli italiani in gara – ha detto il DTN Kyoshi Murakami - giocare in casa qualche volta può essere un arma a doppio taglio, in particolare da un punto di vista mentale. In linea di massima sono soddisfatto per quello che i ragazzi hanno espresso oggi, specialmente i più giovani e, ne sono sicuro, con un pizzico di malizia in più avremmo potuto raccogliere anche qualche altra medaglia".

il secondo giorno —

Domenica le categorie in gara sono 4 (81, 90, 100, +100 kg) e 16 gli azzurri impegnati: Salvatore D'Arco, Andrea Regis, Massimiliano Carollo, Luca Guarino, Ermes Tosolini, Edoardo Marciante negli 81 kg, Domenico Di Guida, Raffaele D'Alessandro, Lorenzo Rigano nei 90 kg, Luca Ardizio, Andres Felipe Moreno, Federico Cavanna, Davide Pozzi nei 100 kg, Tiziano Di Federico, Lorenzo Agro Sylvain, Nicola Becchetti nei +100 kg. Le classifiche della prima giornata. 60: 1) Oruj Valizada (Aze), 2) Dauren Syukenov (Kaz), 3) Sylvain Goulet (Fra) e Baurzhan Zhauyntayev (Kaz); 66: 1) Kilian Le Blouch (Fra), 2) Matteo Piras (Ita), 3) Mattia Miceli (Ita) e Daniel Perez Roman (Esp); 73: 1) Daga Qing (Chn), 2) Evgenii Prokopchuk (Rus), Benjamin Axus (Fra) e Hideyuki Ishigooka (Jpn).

I VIDEO DI GAZZETTA TV

Enzo de Denaro

© riproduzione riservata